Anni 2000-2004

Gli ultimi anni hanno costituito per l'Associazione Asili Infantili di Bologna, che ha operato su più fronti, un periodo di forte impulso e rinnovamento, finalizzato al perseguimento degli obiettivi statutari. La storica sede di Via S. Simone è stata restaurata, con interventi progressivi, mirati anche al recupero delle sale interne, come quelle che ospitano l'archivio - che custodisce documenti risalenti a oltre 150 anni fa - e costituiscono oggi il fiore all'occhiello del patrimonio dell'Ente. Inoltre, sono stati eseguiti o iniziati importanti lavori di restauro e ammodernamento su altri immobili appartenenti al patrimonio della Associazione; restauri che, in alcuni casi, non potevano essere ulteriormente rimandati, a causa della vetustà degli immobili stessi.

Altri interventi di non minor importanza hanno interessato l'edificio di Via Orfeo 29, meglio conosciuto come "Scuola Materna San Pietro Martire", che, oltre ad ospitare la più antica scuola materna della città, è anche l'unica sede operativa attualmente gestita dall'Ente.
Oggi, questa scuola, ubicata all'interno di un vecchio edificio nei pressi di Piazza del Baraccano e dei Giardini Margherita, costituisce una struttura polifunzionale, corredata da due ampi giardini. Ospita circa una cinquantina di bambini, seguiti da capaci insegnanti e affidabile personale ausiliario e costituisce certamente un preciso e apprezzato punto di riferimento per genitori e bambini cui vengono dedicati, oltre alla normale attività didattica, anche percorsi di apprendimento mirati e specifici.

Oggi si può quindi affermare che l'Associazione è riuscita a centrare un importante e duplice obiettivo:

- il consolidamento e la conseguente rivalorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, fonte di stabilità economica dell'Ente, ma anche assolvimento di un debito morale nei confronti dei generosi e appassionati donatori dei tempi passati;

SOLIDARIETA' / L'Istituzione Asili Inf

Un 'nido' in Madagascar dà il sorriso a cento bimbi

Ogni tanto anche i sogni diventano realtà. Soprattutto quando di mezzo c'è un gruppo di amici capace, in meno di un anno, di trasformare una speranza in migliaia di mattoni che, messi in posa l'uno sull'altro, oggi sono diventati un asilo per un centinaio di under 6 ad Antananarivo, capitale del Madagascar.

A compiere la magia è stata l'Istituzione Asili Infantili di Bologna, sorta nel 1847, quando un gruppo di petroniani, tra questi i conti Carlo Marsili, Filippo Agucchi, Giovanni Massei. i marchesi Luigi Tanari e Camillo Zambeccari, Carlo Bevilacqua e Marco Minghetti, decisero di dar vita a una moderna (per l'epoca) forma di assistenza destinata ai bambini fra i 3 e i 9 anni delle classi più disagiate che, durante il giorno, dalla mattina al tramonto, erano accolti gratuitamente in apposite scuole. Antesignani delle attuali scuole dell'infanzia, questi asili videro passare tra le loro mura un numero infinito

In meno di un anno l'antico sodalizio Petroniano (è nato nel 1847) ha fatto costruire una bella scuola ad Antananarìvo, gestita dalle suore di San Giuseppe d'Aosta

di ragazzini che in questo modo, oltre a ricevere i primi rudimenti scolastici, avevano anche un luogo dove essere seguiti.

Ha una storia lunga, questo ente che ha trovato casa in piazza San Simone 5 e che oggi, oltre a gestire uno splendido asilo in via Orfeo, si è gettato nell'impresa Madagascar, grazie all'intraprendenza dei suo presidente Vittorio Manaresi. Gestito dalle suore di San Giuseppe d'Aosta, presenti sull'isola malgascia da più di 50 anni, l'asilo è il frutto della volontà del fare. Progettati nel luglio 2002, i 400 metri quadri di aule, cucina e refettorio sono stati inaugurati meno di un anno dopo da una rappresentanza dell'ente (Manaresi, Alessandro Brunetti e Daniele Fornaciai) alla presenza delle autorità locali, sindaco e prefetto in testa. Un regalo nato però anche grazie all'aiuto di tanti. Inclusi i bambini di via Orfeo, che hanno fatto arrivare ai compagni africani materiale didattico.

Una scuola nuova che, per altri quattro anni, sarà sostenuta da piazza San Simone a cui si sta cercando di dare un seguito non solo pensando all'apertura di un altro asilo, ma dando vita a progetti specifici a sostegno del lavoro delle suore. Come ad esempio il programma di adozione a distanza (bastano 260 euro all'anno per mantenere un bambino) attivato dalle suore di San Giuseppe, oppure la possibilità di inviare in Madagascar medicinali. Per informazioni su tali iniziative si può telefonare o inviare un fax allo 051-226427.

Federica Gieri

Domenica 2 novembre 2003

ıntili ha realizzato un sogno in Africa

SICURI
Gli under 6 che frequentano l'asilo targato Bologna nella capitale del Madagascar, Antananarivo
Si tratta di 400 metri quadri tra aule, cucina e refettorio

• la certezza di poter garantire nel tempo, oltre al normale prosieguo dell'attività istituzionale, un ampliamento dell'ottica assistenziale e benefica, propria dell'Ente, orientata in un ambito più consono ai tempi attuali, concretizzatasi nelle iniziative in Madagascar, di cui si dirà nelle pagine seguenti.

AUTUNNO

1 TESTA

UNNO

Il secondo giardino.

La sala del Consiglio d'Amministrazione.

L’ufficio di Presidenza.
67